

COMUNICATO

Il 23 febbraio 1973 ha avuto luogo presso l'Ufficio Prov.le del Lavoro l'incontro richiesto e sollecitato dai Sindacati con la Direzione dell'Orlandi sullo stato della situazione aziendale.

I Sindacati hanno chiesto alla Direzione dell'azienda precisi chiarimenti circa la ragione sociale della fabbrica e i suoi rapporti con la FIAT e le prospettive tecniche produttive, la stabilità del posto di lavoro dei lavoratori.

La Direzione dell'Orlandi nella persona dell'Ing. Angelo Orlandi ha comunicato che dal 1.1.73 la FIAT, tramite la divisione della partecipazione, ha acquistato la maggioranza del pacchetto azionario della Carrozzeria Emiliana Renzo Orlandi, che il Presidente della Società rimarrà il Comm. Renzo Orlandi e a tutto il 1973 l'Ing. Angelo Orlandi avrà responsabilità nella direzione dell'azienda. A metà dell'anno corrente sarà presente con propri tecnici nella direzione della fabbrica, e nell'amministrazione della stessa; un dirigente proveniente dalla O.M. sarebbe designato ad assumere la responsabilità nella direzione aziendale.

La ragione sociale della fabbrica non sarà modificata e sarà garantito alle maestranze dipendenti la continuità del rapporto di lavoro e le condizioni acquisite, in più sono già state estese ai lavoratori le facilitazioni per i dipendenti FIAT nell'acquisto delle vetture.

Relativamente al programma produttivo la fabbrica effettuerà una produzione di veicoli gran turismo di qualità in serie. Sono in via di ultimazione alcuni prototipi di questi nuovi autobus.

La fabbrica sta già lavorando per smaltire una consistente commessa di lavoro della FIAT, le prospettive quindi sono buone e si prevede una riorganizzazione complessiva dello stabilimento.

I sindacati hanno preso atto della comunicazione che conferma quanto essi, in via di massima, conoscevano.

La partecipazione della FIAT in posizione di maggioranza assoluta alla Carrozzeria Emiliana Renzo Orlandi, se da un lato può garantire alla fabbrica una prospettiva di sviluppo superando le difficoltà dovute ai limiti della precedente gestione come hanno dimostrato le vicende degli ultimi anni, dall'altro pone nuovi problemi ai sindacati e ai lavoratori che riguardano le questioni dell'organizzazione del lavoro, dei diritti sindacali e dello sviluppo dei livelli di occupazione.

Occorre seguire l'evolversi della situazione con la massima vigilanza al fine di tutelare gli interessi dei lavoratori e lo sviluppo degli investimenti produttivi in questo importante settore dell'industria modenese.

LA FEDERAZIONE LAVORATORI METALMECCANICI
(FILM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL) PROV.LE

Modena, li 24.2.1973